



AL PERSONALE DOCENTE
e p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL DSGA
AL PERSONALE ATA

ALL'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
AL SITO WEB

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO/REVISIONE ANNUALE DEL
PTOF EX ART.1, C 14, LEGGE N.107/2015 - A.S. 2021/2022**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n.107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico (DS);
3. il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la legge n. 124 del 2015, recante la "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" – destinata a incidere su vari aspetti dell'impiego pubblico delle PA in genere;

TENUTO CONTO degli obiettivi nazionali MIUR e regionali USR Toscana;

TENUTO CONTO degli obiettivi strategici presenti nella lettera di incarico del Dirigente Scolastico, Prof. Francesco Panico;

TENUTO CONTO delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e delle azioni progettate nel PDM, relativamente al triennio di riferimento 2019-2022;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli EE.LL. e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione scolastica dispone e delle scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro finalizzate ad elevare i livelli di qualità del servizio erogato;

PREMESSO che:

- a) la formulazione della presente direttiva è prerogativa del DS secondo l'art.1, comma 14 della L107/15;
- b) l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su:
 - modalità di elaborazione/revisione annuale del PTOF;
 - contenuti indispensabili;

-
- obiettivi strategici;
 - priorità;
- c) gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituto Tecnico Agrario "D. Anzilotti" devono trovare adeguata esplicitazione e devono essere inseriti nel PTOF;
- d) il Collegio dei Docenti, secondo l'art. 7 del D.Lgs. 297/1994 e successivi provvedimenti normativi e secondo le disposizioni del CCNL, esercita le seguenti competenze:
- elaborazione/revisione annuale del PTOF ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999 novellato dall'art.1 comma 14 della L. 107/2015, che introduce il POF Triennale elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal DS; secondo l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio; tenuto conto del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a D.Lgs. 297/94 e D.P.R. 275/1999);
 - adozione di iniziative e azioni volte all'inclusione scolastica di tutti gli studenti.

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il D.L. 6 agosto 2021, n. 111 recante "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti. (21G00125) (GU Serie Generale n.187 del 06-08-2021);

CONSIDERATA la nota tecnica al DL 111 n. 1237 del 13/08/2021;

VISTA l'O.M. 6 agosto 2021, n. 256, che stabilisce l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico 2021/2022;

CONSIDERATO l'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto per l'a.s. 2021/2022;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

EMANA

il presente **ATTO D'INDIRIZZO** per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai sensi dell'art. 1 comma 14 della L.107/2015.

Premessa

Il 15 settembre 2021 sono riprese le attività scolastiche in presenza, nel rispetto del "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 (anno scolastico 2021/2022)" e del "Piano scuola 2021/2022 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione". Alla luce dell'attuale situazione, è doverosa una approfondita riflessione sulla qualità dei processi gestionali-organizzativi e didattico-educativi, che tenga in debito conto l'impatto che la pandemia ha avuto sulla nostra istituzione scolastica e che faccia leva non solo sugli ambiti dell'autonomia scolastica, ma soprattutto sull'azione coordinata dei diversi attori, in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa.

Non v'è dubbio che la ripresa delle attività scolastiche deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza (in termini di contenimento del rischio di contagio), benessere socio-emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, contemperamento dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

Finalità

Premesso che l'Istituto Tecnico Agrario "D. Anzilotti", in riferimento all'anno scolastico 2021/2022 è costituito da 27 classi,

1. Il presente ATTO è finalizzato all'aggiornamento/revisione del PTOF 2021/2022 e si ispira a principi di trasparenza, di continuità con le esperienze precedenti, di attenzione alle istanze educative dell'Istituto, del territorio e di valorizzazione delle professionalità.
2. Attraverso il PTOF, l'Istituzione Scolastica garantisce l'esercizio del diritto degli studenti e delle studentesse al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.
3. Il PTOF dovrà esplicitare:

-
- l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa;
 - l'efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo, di forme di flessibilità didattica e organizzativa per la promozione e il sostegno dei processi innovativi e per il miglioramento dell'offerta formativa.
4. Il Collegio dei Docenti nell'aggiornamento/revisione annuale del PTOF dovrà tener conto:
- degli Obiettivi nazionali dettati dal M.I.;
 - degli Obiettivi Regionali;
 - degli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) in relazione prioritariamente agli esiti scolastici ed in particolare ai risultati nelle prove standardizzate nazionali, alla luce della perdurante emergenza sanitaria;
 - dell'impatto sulla popolazione scolastica del decremento demografico e della crisi del settore agrario, agroalimentare e dell'agroindustria a livello nazionale ma soprattutto a livello locale, che negli ultimi anni hanno determinato un calo delle iscrizioni;
5. I progetti e le attività sui quali saranno utilizzati i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi (fino a 10 giorni) e quindi si eviterà di assorbire sui progetti e le attività curricolari, l'intera quota disponibile;
6. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco temporale di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Definizione delle modalità di svolgimento dell'attività didattica

Si ribadisce che il soddisfacimento della richiesta di dotazione organica COVID-19 rappresenta, soprattutto in relazione all'organico del personale educativo e al profilo ATA (AR23), il prerequisito fondamentale per ripartire garantendo almeno lo stesso standard quali-quantitativo dell'a.s. appena concluso.

In ragione dell'analisi delle dotazioni infrastrutturali e strumentali, nonché del soddisfacimento di tutti i prerequisiti fondamentali, dei parametri di distanziamento interpersonale e dell'andamento della diffusione del contagio, le modalità di svolgimento delle attività didattiche potranno modificarsi e subire variazioni anche nel corso dell'anno scolastico. Allo stato attuale, in vigore del disposto dell'art. 1, comma 1 del D.L. 11/2021, *“Nell'anno scolastico 2021-2022, al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica, sull'intero territorio nazionale, i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e l'attività scolastica e didattica (.....).....della scuola secondaria di primo e secondo grado sono svolti in presenza.....”*. Ai sensi del comma 2 del medesimo articolo *“Per consentire lo svolgimento in presenza dei servizi e delle attività di cui al comma 1 e per prevenire la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2, fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, sono adottate, in tutte le istituzioni del sistema nazionale di istruzione,le seguenti misure minime di sicurezza:*

a) è fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione....., per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive;

b) è raccomandato il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano;

c) è fatto divieto di accedere o permanere nei locali scolastici e universitari ai soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 1 del DL 11/2021, *“ In presenza di soggetti risultati positivi all'infezione da SARS-CoV-2 o di casi sospetti, nell'ambito scolastico e dei servizi educativi dell'infanzia, si applicano le linee guida e i protocolli adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, nonché ai sensi dell'articolo 10-bis del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87. I protocolli e le linee guida possono disciplinare ogni altro aspetto concernente le condizioni di sicurezza relative allo svolgimento delle attività didattiche e scolastiche, ivi inclusa la deroga alle disposizioni di cui al comma 2, lettera*

a), per le classi composte da studenti che abbiano tutti completato il ciclo vaccinale o abbiano un certificato di guarigione in corso di validità.”

Il successivo comma 4 recita *“Fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e i Sindaci possono derogare, per specifiche aree del territorio o per singoli istituti, alle disposizioni di cui al comma 1 esclusivamente in zona rossa o arancione e in circostanze di eccezionale e straordinaria necessità dovuta all'insorgenza di focolai o al rischio estremamente elevato di diffusione del virus SARS-CoV-2 o di sue varianti nella popolazione scolastica. I provvedimenti di cui al primo periodo sono motivatamente adottati sentite le competenti autorità sanitarie e nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, in particolare con riferimento al loro ambito di applicazione. Laddove siano adottati i predetti provvedimenti di deroga, resta sempre garantita la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o per mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.”*

Mentre al comma 5, *“Ai fini della tutela contro il rischio di contagio da COVID-19, al personale scolastico e universitario si applica l'articolo 29-bis del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, quando sono rispettate le prescrizioni previste dal presente decreto, nonché dalle linee guida e dai protocolli di cui al comma 3”.*

Sulla base della riorganizzazione e riconfigurazione del layout delle aule/laboratori/ambienti in ciascun edificio e della verifica e dell'aggiornamento del Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID-19, il COLLEGIO dei DOCENTI è chiamato ad integrare il PTOF con quanto stabilito nel Regolamento per la Didattica Digitale Integrata, rimodulando il curriculum didattico alla luce dell'organizzazione scolastica e del tempo scuola che si andrà ad attivare, con particolare attenzione alla definizione dei criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio (anche attraverso il coinvolgimento degli studenti nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie).

Contestualmente, la nostra Istituzione scolastica è chiamata a svolgere una rilevazione del fabbisogno di strumenti e attrezzature tecnologiche (tablet, pc, connettività e quant'altro) che potrebbero servire per l'attuazione del Piano per la DDI. Con l'arrivo dei nuovi studenti delle classi prime e dei docenti a tempo determinato (che non hanno accesso alla Carta del docente per l'acquisto di hardware per la didattica) potrebbe essere necessario integrare le dotazioni di strumentazione digitale;

Inoltre, il Collegio dei Docenti è chiamato a:

- Progettare attività didattiche usando le piattaforme già in adozione nel nostro Istituto e rispondenti ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, nonché ad organizzarsi per assicurare unitarietà all'azione didattica in relazione al loro utilizzo;
- Fissare/aggiornare criteri e modalità per erogare la Didattica Digitale Integrata (che non deve essere una mera trasposizione a distanza della didattica in presenza), sia in modalità sincrona che asincrona, rimodulando le progettazioni didattiche, integrando metodologie specifiche ed innovative, selezionando i contenuti, ripensando le modalità di verifica e di valutazione, e prestando particolare attenzione all'inclusione degli studenti più fragili, per i quali è opportuno adottare misure specifiche e operare periodici monitoraggi;
- promuovere il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli studenti, che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, quali la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la *flipped classroom*, il *debate*, e *quant'altro*.

L'Animatore e il Team digitale avranno il compito di garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso il costante supporto ai docenti meno esperti, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, per la creazione e/o guida all'uso di repository, in locale o in cloud, per la conservazione e catalogazione della documentazione (ad es. verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, progettazioni didattiche, certificazioni, ecc) amministrativa e di quella didattica.

Elaborazione del curriculum di Educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida per il suo insegnamento, stabiliscono che *“per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i*

Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curricolo di Educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti". L'insegnamento, obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, ha un proprio voto, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore a 33 ore, individuato all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidato ai docenti del Consiglio di Classe o dell'organico dell'autonomia in possesso dei prescritti requisiti. L'Educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Lo studio dell'Educazione civica verterà su tre ambiti ovvero assi:

1. Cittadinanza e Costituzione (Ambito 1);
2. La Sostenibilità Ambientale, Economica e Sociale (Ambito 2);
3. La Cittadinanza Digitale (Ambito 3).

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'Educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali elaborati dal collegio dei docenti integrando i criteri di valutazione degli apprendimenti, allegati al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'Educazione civica.

Pertanto il Collegio dei Docenti potrà rivedere il curricolo di Educazione civica, già deliberato con la revisione annuale del PTOF 2020/021, con una rubrica di valutazione degli apprendimenti che tenga conto delle esperienze relative allo scorso anno scolastico, definendo nello specifico, unità di apprendimento transdisciplinari per classi parallele, nel cui cronoprogramma siano chiaramente indicati i periodi di svolgimento delle attività didattiche di ciascuna disciplina (per la scuola secondaria).

Tempistica

L'aggiornamento/revisione del Piano dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro a ciò designato (Commissione PTOF-RAV-PdM), affiancato dallo Staff (I° e II° docente delegato dal DS, le FFSS, l'Animatore Digitale), in tempo utile per essere portato all'esame del Collegio dei Docenti nella seduta del 14/10/2021 a tal fine fissata.

Priorità ed obiettivi

1. Al fine di rimuovere gli ostacoli personali e sociali per assicurare il successo formativo a tutti gli studenti, l'istituto dovrà sviluppare tutte le strategie possibili (sul piano disciplinare, motivazionale, relazionale), anche attraverso la realizzazione di azioni di recupero per studenti con difficoltà nelle competenze disciplinari e nel metodo di studio. Per gli studenti con B.E.S. ed affetti da D.S.A. saranno pertanto attuati percorsi didattici personalizzati ed individualizzati, in costante e proficua collaborazione con le famiglie, le società della salute, le strutture del S.S.N e del terzo settore eventualmente coinvolte;
2. L'istituto si dovrà impegnare a realizzare attività di potenziamento che incentivino e sostengano le eccellenze, individuando percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti, anche mediante la partecipazione a concorsi di carattere regionale o nazionale;
3. Per tutti i progetti e le attività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dovranno essere indicati gli obiettivi a cui tendere nell'arco temporale di riferimento e dovranno essere previste opportune verifiche per valutare i risultati conseguiti e la ricaduta delle attività svolte;
4. Nell'ambito delle attività di orientamento, dovranno essere perseguite strategie di continuità tra primo e secondo ciclo attraverso percorsi informativi e formativi in grado di sviluppare la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità (stage, open day, convegni, manifestazioni aperte alla comunità ed al territorio, etc.). Dovranno inoltre essere raccolti, catalogati e valutati gli esiti a distanza degli studenti allo scopo di rilevare le difficoltà incontrate nel passaggio al mondo del lavoro, della formazione post secondaria non terziaria e terziaria. Tale monitoraggio sarà inoltre utilizzato per valutare le eventuali azioni correttive della didattica che dovessero rendersi necessarie, anche in riferimento alla valutazione e alla certificazione delle competenze;

-
5. L'Istituto dovrà valorizzare le proprie caratteristiche peculiari ponendo particolare attenzione agli anni ponte allo scopo di garantire e potenziare la continuità come momento di socializzazione, sperimentazione e conoscenza, ma anche di proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari indirizzi.

Articolazioni del PTOF

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6 comma 1 del DPR 80/13 dovranno costituire parte integrante del PTOF. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'ultimo triennio.

In particolare, relativamente allo scorso anno scolastico, i risultati indicano una variabilità all'interno delle classi in linea con quella delle scuole caratterizzate dallo stesso ESCS (Economic, Social, and Cultural status). Più nel dettaglio si rilevano sia per l'italiano che per la matematica e l'inglese (reading e listening) valori della varianza tra le classi pari a 8,0 (dato Italia 7,8), a conferma che la variabilità all'interno delle classi è abbastanza elevata e sostanzialmente dipendente dalle caratteristiche dei singoli studenti (equità della scuola).

Per quanto riguarda la distribuzione dei livelli di apprendimento della prova d'Italiano, pur con sensibili differenze tra i due indirizzi, il punteggio medio (184,5) è significativamente superiore al dato della macroarea (178,9) e risulta invece paragonabile al dato nazionale (180,8) e regionale (180,5) con una percentuale di studenti nei livelli di apprendimento 3-5 (dalla sufficienza all'ottimo) pari al 50,7% contro il 59,0% della Toscana, il 57,1% della macroarea e il 56,1% dell'Italia. Sussistono però grosse differenze tra il dato relativo all'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" (64,2%) e quello relativo all'indirizzo "Agraria, agroalimentare e agroindustria" (29,3%). I dati relativi ai risultati della prova e all'effetto scuola desunto dal questionario studenti e dipendente dal background familiare, risultano:

- punteggio e effetto scuola pari alla media (rispetto al dato della Toscana);
- punteggio superiore alla media e effetto scuola pari alla media (rispetto al dato della Macroarea);
- punteggio e effetto scuola pari alla media (rispetto al dato dell'Italia).

Per quanto riguarda la distribuzione dei livelli di apprendimento di matematica, pur con sensibili differenze tra i due indirizzi, il dato medio di 186,1 punti risulta essere non significativamente diverso da quello regionale (192,7), da quello della macroarea (188,4) e dal dato nazionale (189,6,9). La percentuale di studenti nei livelli 3-5 (dalla sufficienza all'ottimo) è pari al 44,2%, inferiore al dato regionale (54,6%), al dato nazionale (49,6%) e a quello della macroarea (47,7%). Sussistono però significative differenze tra i due indirizzi: per l'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" il dato si attesta al 66,8%, mentre per l'indirizzo "Agraria, agroalimentare e agroindustria" il dato risulta pari al 7,0%.

I dati relativi ai risultati della prova e all'effetto scuola desunto dai questionari studenti e relativo alle caratteristiche del background familiare, risulta essere:

- punteggio intorno alla media, effetto scuola leggermente negativo (rispetto al dato della Toscana);
- punteggio intorno alla media e effetto scuola negativo (rispetto al dato della Macroarea);
- punteggio intorno alla media, effetto scuola leggermente negativo (rispetto al dato dell'Italia).

Per quanto riguarda la distribuzione dei livelli di apprendimento di Inglese (Listening), pur con sensibili differenze tra i due indirizzi, il dato medio di 185,2 punti risulta essere non significativamente diverso dal dato della macroarea (191,7) ma risulta essere significativamente inferiore al dato regionale (202,4) e al dato nazionale (193,4). La percentuale di studenti nei livelli B1 e B2 è pari al 69,3%, inferiore al dato regionale (82,0%), al dato nazionale (74,8%) e a quello della macroarea (77,8%). Si rileva tuttavia anche in questo caso una grande differenza tra l'indirizzo "Agraria, agroalimentare e agroindustria (27,2%) e l'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" (78,5%).

Per quanto riguarda la distribuzione dei livelli di apprendimento di Inglese (Reading), pur con sensibili differenze tra i due indirizzi, il dato medio di 174,1 punti risulta essere significativamente inferiore al dato regionale (196,1), al dato della macroarea (187,9) e al dato nazionale (190,3). La percentuale di studenti nei livelli B1 e B2 è pari al 80,3%, inferiore al dato regionale (90,0%), al dato nazionale (87,1%) e a quello della macroarea (86,9%).

Si rileva tuttavia anche in questo caso una grande differenza tra l'indirizzo "Agraria, agroalimentare e agroindustria (31,9%) e l'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" (95,2%).

In generale, rispetto alle prove svolte nell'a.s. 2018-2019 si nota:

- un incremento del numero di studenti nel livello B1-B2 nella prova di Inglese Reading passando dal 66,1 al 69,3%;
- un decremento del numero di studenti nel livello B1-B2 nella prova di Inglese Listening passando dal 84,6 all'80,5%;

-
- una variazione negativa del numero di studenti nei livelli di apprendimento 3-5 nella prova d'Italiano passando dal 55,4 al 50,7%;
 - una variazione negativa del numero di studenti nei livelli di apprendimento 3-5 nella prova di Matematica passando dal 68,7 al 44,2%.

Alla luce dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, il collegio dovrà dunque opportunamente considerare i seguenti obiettivi da raggiungere:

1. Miglioramento del punteggio delle prove standardizzate di italiano e matematica per le classi seconde, e di italiano, matematica e inglese nelle classi quinte, riducendo sensibilmente la forbice tra i due indirizzi;
2. Abbattere ulteriormente la varianza tra le classi e mantenere alta quella interna alle classi, riducendo sensibilmente la forbice tra i due indirizzi;

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nell'aggiornamento/revisione del Piano sono finalizzate a sostenere l'extra-scuola rafforzando intorno all'ITA "D. Anzilotti" una rete di servizi da offrire agli allievi della scuola e alle loro famiglie.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento:

Commi 1-4 dell'art.1 della Legge 107/2015 (finalità della legge e compiti delle scuole)

L'ITA "D. Anzilotti" di Pescia (PT) pone come propria Mission quella di:

- formare persone in grado di agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto che coinvolga tutti i soggetti che concorrono alla formazione integrale dell'individuo:
 - o gli studenti (intesi non solo come destinatari di un servizio, ma come individui unici capaci di partecipare attivamente alla realizzazione di sé stessi e del proprio progetto di vita, e di intervenire per migliorare la scuola e il contesto di appartenenza);
 - o le famiglie (chiamate ad espletare responsabilmente il loro ruolo e a condividere con l'Istituto il patto educativo);
 - o i docenti (impegnati in una continua riflessione sulle pratiche didattiche più efficaci e innovative da mettere in atto per favorire negli studenti lo sviluppo di abilità e competenze);
- fare dell'istituto un centro di promozione sociale, civile, culturale ed economica attraverso l'esplorazione di sistemi di collaborazione tra i vari stakeholders di riferimento (Enti Locali, istituzioni, aziende...);
- superare la didattica tradizionale attraverso l'uso di metodologie didattiche attivistiche che mettano al centro del processo educativo ogni singolo studente inteso quale persona unica, portatrice di talenti, intelligenze, bisogni e vissuti irripetibili;
- creare figure professionali nel settore agro-ambientale e delle biotecnologie sanitarie con competenze specifiche e spendibili sul mercato del lavoro e/o nei percorsi di istruzione post secondaria non terziaria e terziaria, sia a livello locale che nazionale, in linea con gli indirizzi delle politiche comunitarie in materia.

Commi 5-7 e 14 dell'art.1 della Legge 107/2015 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità da sviluppare in interrelazione tra loro:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

-
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, ivi compreso il cyberbullismo;
 - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli studenti adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 - incremento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
 - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
 - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
 - definizione di un sistema di orientamento;
 - sviluppo di progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento;
 - Costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, ecc.

Per ciò che concerne attrezzature, strumentazioni e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

- a) nell'a.s. 2020-2021, l'infrastruttura digitale dell'Istituto è stata significativamente ampliata ed integrata incrementando il numero di computer portatili/tablet in dotazione ai docenti per il corretto utilizzo del registro elettronico ed il numero di quelli per il comodato d'uso a favore di studenti e personale. L'infrastruttura di rete è stata riqualificata con significativo miglioramento della qualità della connettività Internet;
- b) considerata la permanente situazione di criticità legata alla carenza cronica di spazi adeguati, aggravata dalle esigenze di distanziamento per il contenimento della diffusione dell'infezione da COVID-19, è auspicabile sviluppare sinergie volte all'individuazione di nuovi ambienti da destinare alle attività didattiche e a quelle educative del convitto;
- c) è auspicabile procedere al progressivo rinnovo dei mezzi di trasporto a disposizione dell'istituto (bus, auto, furgone);
- d) è auspicabile procedere al progressivo rinnovo della dotazione strumentale dell'azienda agraria annessa all'istituto;
- e) per sostenere la realizzazione dell'istituto quale come polo educativo territoriale occorre ripristinare la piena funzionalità delle infrastrutture materiali con particolare riferimento al locale adibito a palestra ed al campino esterno, agli infissi interni ed esterni di tutti gli ambienti soprattutto per quel che attiene alla schermatura dalla luce solare, al rifacimento di grondaie e pluviali, alla costante manutenzione delle aree verdi esterne ed alla messa in sicurezza della pavimentazione sia delle aree interne che di quelle esterne. Anche per quest'anno scolastico, perdurando l'emergenza sanitaria, sarà ripristinata la piena operatività del pallone pressostatico installato sul "campino" esterno allo scopo di consentire, anche d'inverno, le attività motorie, nel rispetto delle disposizioni per il contenimento ed il contrasto della diffusione del contagio da covid-19;
- f) per sviluppare l'inclusione scolastica occorre implementare le misure contenute nel piano inclusione di istituto.

Per ciò che concerne i posti dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno è stato definito, per il triennio di riferimento, in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano triennale dell'offerta formativa:

CLASSE CONCORSO	ATTIVITÀ
A027	Potenziamento nelle classi terze e quarte, sportello pomeridiano e attività propedeutiche al miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI
A050	Supporto organizzativo al DS, Formazione agli studenti ex D.Lgs. 81/08
A051	Lezioni di approfondimento sul vivaismo olivicolo
Area Inclusione	Coordinamento, attività laboratoriali e potenziamento di singoli percorsi personalizzati

Nell'ambito delle scelte di organizzazione dovrà essere prevista la figura del coordinatore di classe, l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)

Nell'ambito del piano di formazione del personale, ad integrazione delle iniziative previste dalla rete d'Ambito, dovranno essere previste iniziative volte ad estendere all'intero personale docente e non docente, compatibilmente con le risorse finanziarie che si renderanno disponibili, corsi di formazione per il Primo Soccorso e per la gestione delle emergenze, in considerazione soprattutto del numero elevato di manifestazioni che nel corso dell'anno l'istituto da sempre promuove ordinariamente nei propri spazi e non solo. L'emergenza COVID-19 impone la necessità di specifici corsi di formazione per la corretta gestione dell'emergenza.

Comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)

Il piano triennale dell'offerta formativa dell'ITA "D. Anzilotti" dovrà assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori.

Commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, all'interno del PTOF saranno previste azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del M.I.;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- formazione del DSGA e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- valorizzazione delle migliori esperienze didattiche realizzate nell'ITA "D. Anzilotti" attraverso il consolidamento dell'archivio digitale di istituto accessibile a tutti gli utenti in possesso di un account docente del tipo cognome.nome@agrariopesca.edu.it. Tale archivio di risorse didattiche e buone pratiche potrà essere implementato attraverso l'applicazione Google Sites della piattaforma Google workspace attiva presso il nostro Istituto;

-
- g) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale;
 - h) valorizzazione dell'archivio storico e della biblioteca di istituto;

In un'ottica di progressiva dematerializzazione dell'attività della Pubblica Amministrazione, si dovrà prevedere il consolidamento dell'uso corretto e regolare del Registro Elettronico per tutte le comunicazioni destinate agli studenti, ai genitori, ai docenti nonché per la richiesta di permessi, ferie, partecipazione ad assemblee, e altro. La giustificazione delle assenze, la presa visione di avvisi relativi a modifiche degli orari di servizio (ad esempio indizione di scioperi, entrate posticipate o uscite anticipate), l'assegno quotidiano, la pubblicazione delle schede di valutazione (pagelle) intermedie e finali, i voti e le valutazioni scritte ed orali relativi agli apprendimenti acquisiti, dovranno essere riportate tempestivamente sul registro elettronico. A tale scopo è opportuno prevedere incontri di formazione mirati e differenziati, finalizzati all'acquisizione di competenze relative all'uso del registro elettronico. Per la componente genitoriale, qualora se ne ravvisasse la necessità, potranno essere organizzati incontri seminariali di informazione e formazione in merito all'uso degli applicativi ARGO per famiglie e studenti.

Oltre a continuare ad aderire a bandi PON o FESR che siano in linea con il PTOF d'Istituto, la didattica dovrà essere improntata verso un uso consapevole di metodologie di insegnamento diversificate (problem solving, simulazione, role playing, debate, didattica laboratoriale e brainstorming) che affianchino le lezioni frontali al fine di venire incontro ai diversi stili di apprendimento degli studenti. Per raggiungere tale scopo, i docenti dovranno orientare il proprio aggiornamento professionale verso questi aspetti, al fine di potenziare negli studenti l'utilizzo consapevole e critico della multimedialità e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sviluppando una didattica per competenze.

Comma 124 (formazione in servizio docenti)

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. I docenti dovranno aderire a percorsi di formazione coerenti con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione.

Tutto il personale docente e non docente, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie, all'esito della Contrattazione integrativa d'Istituto, parteciperà a programmi di formazione volti all'acquisizione di competenze certificate in merito ad interventi di Primo Soccorso, ai sensi dell'allegato 3 del D.M. 388/2013.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Pescia (PT), 01/10/2021

Il Dirigente Scolastico
Prof. Francesco Panico